

La testimonianza di due giovani coinvolti nel percorso delle Catacombe della Sanità.

### **Prima**

Mi chiamo Vincenzo Porzio, ho 24 anni e sono nato a Napoli. Lavoro nell'ufficio comunicazione delle Catacombe di Napoli, sono socio fondatore della cooperativa La Paranza. Ci occupiamo di far conoscere le catacombe nel mondo, una parola grande ma siamo ambiziosi. La cooperativa si occupa della promozione della tradizione, della cultura e della storia del quartiere Sanità. La cooperativa nacque da una attività che facevamo da tanto tempo – una cena-spettacolo all'interno della Basilica; poi è nata l'esigenza di una struttura giuridica.

In cooperativa siamo tutti giovani. Facciamo valorizzazione dei beni artistici, seguiamo la via della bellezza; poi facciamo una cosa di cui parlano tutti ma che pochi fanno realmente: investiamo sui giovani. Si dà fiducia poi nascono le competenze e la passione. Ed è un mix esplosivo. Dal punto di vista di quello che facciamo rompiamo tutti gli schemi. Non c'è un esempio al quale riferirsi. Il muro con cui combattiamo è il pregiudizio. Perché siamo molto giovani e facciamo delle attività nelle quali sempre siamo i più giovani. Un esempio? Abbiamo organizzato una serata per la Meridiana, la presentazione di un nuovo volo, l'evento si è svolto in Catacomba. Padre Antonio ha stretto gli accordi con loro e poi passato la palla a noi per l'organizzazione. Vedendoci così giovani, avevano diffidenza, non credevano che l'evento sarebbe riuscito bene. Alla fine abbiamo avuto 300 persone, molte più di quelle che mediamente sono intervenute in altri eventi simili organizzati da Meridiana. Dal punto di vista imprenditoriale abbiamo tanto da imparare, però qualcosa sappiamo fare anche noi.

Sono stato dieci mesi a Londra per studiare l'inglese. A settembre inizierò l'università. Management del turismo. Se mi parlavi di scuola, mi si drizzavano i peli. Ho ottenuto il diploma con un corso serale. Ragioneria. Penso di essere cambiato tantissimo. Solo tre mesi fa non avrei mai pensato di fare l'università.

### **Seconda**

Sono Marco e ho 21 anni. Lavoro nel B&B. Mi occupo delle sei camere, dell'accoglienza, della prima colazione. Lo faccio da un anno. Vivo nel rione Sanità, ho fatto economia aziendale ma mi sono fermato dopo due anni. Era una pessima scuola. Adesso sto frequentando il quarto anno alle serali. Nel 2007 mi sono allontanato dalla cooperativa. Poi sono tornato. Ho fatto diversi viaggi. In Israele, a Malta, a Parigi, Barcellona. Nella mia famiglia ho esempi positivi e negativi. Mio padre è un ladro professionista. Gli esempi positivi sono mio fratello che lavora a Napoli e mio zio che vive e lavora a Modena.